

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM Telefono: 06/93.26.84.01 Fax: 06/93.23.844 e-mail comunicazioni@diocesialbano.it



LA CONFERENZA

«Contemplare la luce divina»
Una "luce" che illumina e rivela il divino, un percorso di spiritualità e conoscenza attraverso le immagini sacre. Sul tema "Contemplare la luce divina" si terrà domenica prossima dalle 15.30 alle 18.30 ad Aprilia, presso la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, una conferenza pubblica a cura della Scuola diocesana di formazione teologica "Card. Ludovico Altieri". Relatori saranno il vescovo di Albano, Vincenzo Viva, con un intervento su "Signore, insegnaci a pregare. Prospettive bibliche sulla preghiera" e suor Alessia Brombin, oblata benedettina camaldolese, docente di Teologia Spirituale presso l'Università Pontificia della Santa Croce, con una relazione sul tema "Contemplare la luce divina: il pellegrinaggio interiore attraverso le sacre icone". L'incontro è aperto a tutti, in particolare a studenti della scuola diocesana di teologia, operatori pastorali, catechisti, consacrate e sacerdoti.

«Testimoni e missionari»

Domenica scorsa a Tor San Lorenzo è stata celebrata la «Giornata delle famiglie e Grestival»

DI GIOVANNI SALSANO

Vivere i colori, respirare le atmosfere, giocare e godere della gioia di una casa. E poi sostare in preghiera, celebrare l'eucaristia, condividere la fede. Infine, fermarsi a festeggiare, con cibo e musica. In famiglia e con gli amici. Tutto questo è stata la "Festa diocesana delle famiglie e Grestival", l'evento che domenica scorsa ha radunato a Tor San Lorenzo, nella parrocchia di San Lorenzo martire, grandi e piccoli, genitori e figli, animatori, sacerdoti, religiose e religiosi della Chiesa di Albano. Insieme per "essere casa", come da invito degli organizzatori, l'ufficio diocesano per la Pastorale della famiglia, diretto da don Jesus Grajeda, e il Servizio di Pastorale giovanile e Centro oratori diocesano, diretto da don Valerio Messina che hanno scelto e proposto il tema "Be home. Abitare è relazione" e che, accogliendo l'invito del vescovo Viva e in linea col cammino sinodale della Chiesa, hanno lavorato insieme, cercando di essere attenti al territorio e più in dialogo con le comunità parrocchiali.



Un momento della «Festa diocesana delle famiglie e Grestival» a Tor San Lorenzo

È stata una festa per testimoniare la bellezza dello stare insieme e dell'impegno verso l'altro, il cui momento centrale è stato rappresentato dalla Messa celebrata dal vescovo, nel corso della quale le coppie di sposi presenti hanno rinnovato le promesse matrimoniali ed è stato conferito agli animatori degli oratori estivi il mandato per le prossime attività. «Trovo forte ed evocativo - ha detto Viva nella sua omelia - il Vangelo che ci viene presentato per la festa della SS. Trinità. L'evangelista Matteo ci racconta l'ultima apparizione del risorto, una specie di sintesi di tutto il suo Vangelo: Gesù affida la sua missione, quella ricevuta dal Padre, ai discepoli che la devono portare avanti nel nome della Trinità, "Andate a tutte le genti, annunciate il Vangelo e fate discepoli, battezzandoli nel nome del Padre,

del Figlio e dello Spirito". Fare discepoli significa diventare facilitatori della grazia, ponti che le persone anche del nostro tempo possono percorrere per stabilire un rapporto con Dio Padre, case e comunità che sanno accogliere e trasmettere un senso di gioia, di appartenenza e di pacificazione». La solennità della Trinità invita allora a vedere e a pregare Dio così come Gesù lo ha rivelato: «Il Dio di Gesù Cristo - ha aggiunto il vescovo - è amore, relazione, comunione e unità di tre persone distinte eppure unite dalla stessa sostanza divina ed eterna. Dobbiamo comprendere Dio in modo relazionale e in modo esistenziale: comunità di persone, una comunità di amore, una relazione. Pensando alle nostre famiglie, al-

le parrocchie e a quanti si impegnano nella vita ecclesiale, vorrei rivolgervi questo invito: vivete e viviamo il mandato missionario di Gesù! Cerchiamo di essere "casa per tutti", cioè fratelli e sorelle che sanno farsi prossimi e sanno accogliere e testimoniare a livello familiare e parrocchiale la chiamata alla comunione». Una comunione, ha proseguito il presule da vivere a tre livelli: con Dio, in famiglia e con gli amici e verso gli altri. «La prima comunione nella vita familiare e parrocchiale - ha detto Viva - è quella con Dio, sorgente di ogni grazia. Senza grazia di Dio e comunione con Lui, è difficile per una famiglia cristiana stare in piedi e portare avanti il significato di questo sacramento. An-

che le parrocchie, senza preghiera e sacramenti, saranno solo dei club o delle stazioni di servizi pastorali. Un secondo livello di comunione è quella tra noi, all'interno della famiglia e della parrocchia e un terzo livello di comunione è con le persone del nostro tempo». Persone, ha concluso il vescovo da non giudicare, ma avvicinare e accogliere: «Quantità persone - ha detto il vescovo - si sentono "sbagliate", "lontane", "non comprese nella loro condizione e nei loro linguaggi". Il Sinodo ci invita a una missionarietà della prossimità. Per la trasmissione della fede ci vuole uno sforzo, ci vuole umiltà, ci vuole desiderio missionario: creare comunione e unità».

Vivere il servizio del diaconato nella dimensione della famiglia

La parrocchia San Giuseppe Lavoratore di Genzano di Roma ha ospitato, sabato 25 maggio, l'ultimo incontro mensile di formazione permanente dei diaconi della diocesi di Albano, a cui hanno preso parte, com'è consuetudine, anche le loro mogli. La formazione, sul tema "La donna nel ministero di servizio diaconale", è stata condotta da don Pino Continisio, delegato per il Diaconato permanente della diocesi di Albano e Giuseppe Tondelli, formatore in Area educativa della diocesi di Reggio Emilia. L'obiettivo era quello di mettere in evidenza il ruolo della sposa nel ministero diaconale, che va letto nella sua dimensione familiare. Il momento di preghiera e di riflessione ha preso spunto dal salmo 127, in cui il salmista mette in risalto i benefici nella famiglia dell'uomo che vive alla presenza del Signore. Successivamente si è passati alla fase laboratoriale, in cui diaconi e mogli sono stati divisi in gruppi, uno per ogni area di riflessione che il docente aveva preparato: sponsale, genitoriale, sociale, virtù umane e virtù divine. Nella prima area si è chiesto di riflettere sul rapporto tra il diacono e la consorte all'interno della vita coniugale; nella seconda, invece, come i figli vivono la scelta ministeriale del papà; nella terza, è stato trattato il tema della coppia diaconale e di come essa viene percepita all'interno della comunità parrocchiale. Con la quarta area si è aperta una riflessione sull'influenza della donna, con il suo "genio femminile", sul servizio del marito. Infine, nell'area delle virtù spirituali, si è chiesto di considerare se la figura e l'esempio di Maria potesse illuminare in qualche modo l'azione della moglie nel ministero dello sposo. La giornata di formazione si è conclusa con la condivisione della cena.

Michele Siano



La chiesa di Santa Maria del Pozzo a Nemi

L'EVENTO

Una notte di arte e cultura

Una lunga notte di arte e cultura, musica, fede e bellezza. Un tempo di incontro, ascolto e condivisione in luoghi suggestivi, da ammirare e riscoprire. Venerdì prossimo, si svolgerà anche in due comuni del territorio diocesano, Nemi e Genzano di Roma, "La Lunga notte delle chiese", una notte bianca dei luoghi di culto, in cui si fondono musica, arte, cultura, in chiave di riflessione e spiritualità. L'evento nazionale è ideato dall'associazione BellunoLaNotte.com e il tema di quest'anno è "Trovami". A Nemi, nella chiesa di Santa Maria del Pozzo, l'evento a cura della parrocchia stessa e della Confraternita del SS.mo Sacramento inizierà alle 20,30 con un concerto gospel della corale "Voices of grace Amlas" diretta da Alberto Annarilli, che sarà seguito da una conferenza di Claudio Mannoni sul tema "Nemi e le sue chiese. Visita storico-religiosa" alle 21,30 e da una visita silenziosa ac-

compagnata dalla musica dell'organo dalle 22,30 alle 24. A Genzano, invece, a cura della parrocchia della SS. Trinità, si inizierà alle 16,30 con una caccia al tesoro organizzata dai gruppi scout Agesci e di catechesi e proseguirà con un ricco programma dalle 18,45 con "Ritorno all'arte nei luoghi d'arte", a cura di Catia Attenni con la scuola di danza "Etoile" e andrà avanti fino a mezzanotte con "Scopriamo il tesoro, momenti di riflessioni - l'evangelizzazione attraverso l'arte" del parroco don Pietro Massari, il concerto del coro di adulti e voci bianche "Diapason" diretto da Lucia Bonfiglio, "Conoscere la Chiesa nuova", una visita guidata da Dimitri Ticconi, "Il Mondo a Colori" una coreografia sulla violenza di genere di Catia Attenni e la scuola di danza "Etoile" e il concerto sul sacro "History of Rock", con la cover band Inside.

(G.Sal.)

La bellezza e l'attualità della Divina Commedia, la conferenza di Vivaldelli chiude la festa patronale

Sabato 25 maggio si sono conclusi in Cattedrale i festeggiamenti per la solennità di San Pancrazio, patrono della diocesi di Albano e della città di Albano laziale. Una chiesa gremita ha ascoltato Gregorio Vivaldelli, biblista della diocesi di Trento, appassionato di Dante in una serata dal titolo "Libertà va cercando". La speranza di Dante, il coraggio di Pancrazio. La nota capacità di intrattenere del relatore si è arricchita di immagini, proiettate su uno schermo gigante: i versi di Dante se si sono intrecciati con i brani evangelici a cui si sono ispirati e con opere d'arte che li hanno interpretati, in un percorso alla scoperta della bellezza ed attualità della Divina Commedia. Fermanosi sulla geniale invenzione dantesca dell'antipurgatorio, Vivaldelli ha spaziato dall'autodefinizione di Dante come di colui che "libertà va cercando" alla definizione del Dio evangelico come "quei che volentier perdona". I temi della libertà e della sconfinata capacità del perdono divino, evocati nella parabola del "figliol prodigo" hanno risuonato nell'animo dei partecipanti, indipendentemente dalle loro credenze o appartenenze religiose. Invitati dal parroco monsignor Giovanni Masella, erano presenti i sindaci di Albano, Massimiliano Borelli, Ariccia Gianluca Staccoli e Nemi, Alberto

Bertucci: festeggiare il patrono della città significa innestarsi nella sua storia e contribuire alla crescita e all'amore per la terra in cui si vive, promuovendo unità di intenti per il bene comune. Particolarmente suggestivo l'ascolto dei versi di Dante nella chiesa madre della diocesi, nella quale si può quasi respirare e toccare con mano la storia millenaria del cristianesimo ad Albano. L'evento ha inaugurato una serie di iniziative della Cattedrale denominate "Le Vie del Bello" che hanno lo scopo di proporre e condividere "la bellezza", in tutte le sue declinazioni, capaci di condurre al "Bello" per eccellenza.

Domenico Russo



La conferenza in Cattedrale

In Cattedrale lo studioso ha proposto il tema «Libertà va cercando. La speranza di Dante, il coraggio di Pancrazio»

MOSAICO



L'inaugurazione dell'oratorio

L'oratorio di Campoleone dedicato a Carlo Acutis

È stato dedicato al beato Carlo Acutis l'oratorio della parrocchia San Giovanni Battista, in località Campoleone ad Aprilia, inaugurato ufficialmente lo scorso 18 maggio dal vescovo Vincenzo Viva, che ha benedetto i locali, accompagnato dal parroco don Marco Quarra. Presenti alla cerimonia di inaugurazione anche il sindaco di Lanuvio, Andrea Volpi e l'assessore del Comune di Aprilia Veronica Napolitano, in rappresentanza del sindaco Principi. Dopo la benedizione degli spazi dedicati all'attività oratoriale, rinnovati grazie all'impegno di alcune persone della comunità parrocchiale, sono state svolte attività per comprendere il significato educativo della realtà oratoriale, già presente da alcuni mesi nella parrocchia, seguite poi da tornei ludici e momenti ricreativi.

Per un'offerta turistica accessibile e inclusiva

Proseguendo il percorso avviato come rete, verso un'offerta turistica sempre più inclusiva e accessibile a tutti, oltre le barriere, si svolgerà martedì prossimo, dalle 10 alle 12 presso il Museo Diocesano di Albano, l'evento pubblico "Verso un turismo attivo inclusivo" che segue, e conclude, la mobilità Erasmus+ svolta in Francia a cura dell'associazione Vallida e ActivHandi, a cui ha aderito anche la Dmo Castelli Romani. Nel corso dell'evento, moderato dal direttore del Museo diocesano, Roberto Libera, saranno presentati i risultati dell'attività formativa. Interverranno Valentina Berni, dell'associazione Vallida, Florian Vallet di Activhandi e Giuseppe De Righi del Sistema Castelli Romani.

Marino, sport e solidarietà con la «Festa di primavera»

Una festa per sostenere chi aiuta chi è nella sofferenza, nel ricordo di due giovani atleti prematuramente scomparsi. Si è svolta domenica scorsa, presso la parrocchia San Giuseppe Sposo in località Frattocchie, a Marino, la "Festa di primavera: un sorriso per Francesca ed Emiliano" giunta alla ventisettesima edizione. L'evento è stato realizzato su iniziativa della famiglia Magistri con l'obiettivo di raccogliere fondi in favore della onlus S.A.N.E.S., per i pazienti ematologici dell'Azienda ospedaliera San Camillo Forlanini di Roma, con il patrocinio dal Comune di Marino. La manifestazione è dedicata a Francesca Magistri ed Emiliano Piazza, due amanti del volley scomparsi prematuramente: Francesca per una neoplasia del sangue, a soli ventuno anni, nel 1995, Emiliano in un tragico incidente nel 2017.

A Genzano va in scena l'Infiornata dei ragazzi

Si concluderà oggi, a Genzano di Roma, l'Infiornata dei ragazzi, evento che anticipa la 246ª edizione della Tradizionale Infiornata, che si terrà dal 15 al 17 giugno su via Italo Belardi. Il programma dell'appuntamento, nato con lo scopo di tramandare l'arte, la tradizione e le antiche tecniche dell'infiorare ai più giovani, vedrà oggi dalle 16 alle 18 uno spettacolo di musica e danza organizzato dagli istituti comprensivi "De Sanctis" e "Garibaldi", seguito dal concerto del "Complesso bandistico dei Ragazzi" e dalla consegna attestati di partecipazione. Chiuderà la manifestazione la tradizionale cerimonia dello "spallamento" da parte dei bambini di Genzano di Roma.

Nemi, gusto e tradizione con la Sagra delle fragole

Tra i borghi più belli d'Italia, Nemi celebra oggi la 91ª edizione della "Sagra delle fragole", una delle più amate e colorate della Regione. La manifestazione inizierà con la Messa di ringraziamento presso la Chiesa di Santa Maria del Pozzo alle 10, cui seguiranno l'inaugurazione della mostra dei fiori, dedicata ai 70 anni della Rai e ai 100 anni della radio, e la prima sfilata delle "Fragolare" in costume tipico. Per tutto il giorno il borgo sarà animato da spettacoli di danza e musica popolare, sia nel centro storico che a Palazzo Ruspoli, ed eventi culturali. Nell'occasione, sarà presentata la Birra alla fragola dedicata a Nemi.